

## Finanza alternativa

Pir nuova versione e p2p  
le aziende a caccia di prestiti

LUIGI DELL'OLIO, MILANO

Il rischio di una stretta del credito si fa sempre più concreto. Il governo ha rimodulato i piani per le Pmi. Mentre un ruolo fondamentale potrebbe averlo la nuova piattaforma

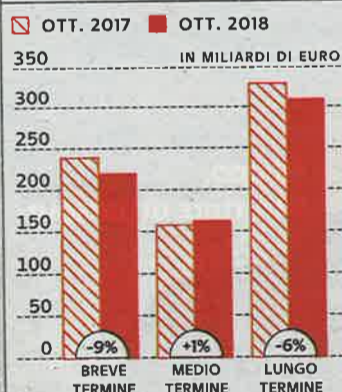
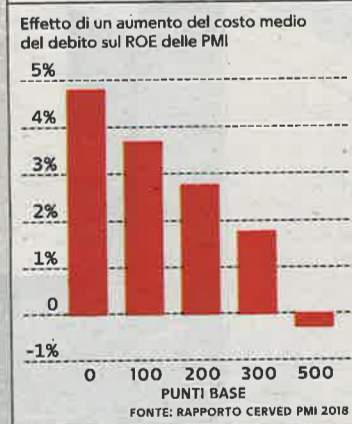
Il rischio di un nuovo credit crunch si fa sempre più concreto per il nostro Paese. Se gli ultimi mesi hanno visto suonare i primi campanelli d'allarme (a marzo, sottolinea Bankitalia, i prestiti alle società finanziarie sono calati dello 0,7% nel confronto annuo), il recente rialzo dello spread rischia di far precipitare la situazione, con ricadute a cascata soprattutto sulle piccole e medie imprese. Uno scenario che spiega l'attenzione crescente del segmento produttivo verso i canali della finanza alternativa. «In realtà il credit crunch è già in atto per le Pmi italiane, che nel 2018, secondo uno studio di Unimpresa, hanno visto ridursi del 5% i finanziamenti ricevuti dalle banche», commenta Sergio Zocchi, ceo di October Italia, la prima piattaforma in Europa continentale di p2p lending (cioè prestiti senza intermediazione bancaria) per il finanziamento alle imprese. Per un Paese come il nostro, il cui tessuto imprenditoriale è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, questo rappresenta un limite allo sviluppo e alla competitività. «Le cause principali della restrizione nell'offerta di finanziamenti bancari sono legate al clima di incertezza politica e alla quota di debito pubblico (32%, ndr) detenuta dagli istituti di credito nazionali», sottolinea Zocchi. Quando il rendimento dei titoli di Stato sale, in funzione del maggiore rischio percepito dai mercati, il valore di mercato dei titoli si riduce e i detentori subiscono una perdita patrimoniale. Così, per limitare i rischi, già oggi diversi istituti sono impegnati in un alleggerimento delle posizioni in portafoglio.

## LA RIFORMA

Uno scenario che ha spinto il Governo a rimodulare la struttura dei Pir, che beneficiano della detassazione sugli eventuali utili, in cambio dell'impegno a destinare il 21% a società non presenti nell'indice Ftse-Mib e a mantenere l'investimento per cinque anni. Il primo biennio di questi strumenti è stato un grande successo (11 miliardi di euro raccolti nel 2017 e 3,5 miliardi nel 2018), ma le risorse sono finite più alle medie, che alle piccole aziende, considerate dai gestori troppo volatili. Da qui la rimodulazione degli incentivi, che conservano l'incentivo fiscale solo agli strumenti che dedicano almeno il 3,5% degli investimenti a realtà quotate all'Aim e altrettanto al settore delle venture capital. Una misura che secondo Zocchi non potrà essere risolutiva: «La platea di po-



## I numeri

L'ANDAMENTO IN ITALIA  
DEI PRESTITI BANCARI ALLE IMPRESEL'IMPATTO SUL ROE DELLE PMI  
DEI PRESTITI BANCARI

cazione all'interno dei portafogli Pir è pari a 200-250 aziende al massimo».

Uno spazio crescente è destinato ad assumerlo anche l'ambito in cui opera October, quello dei prestiti peer to peer. «In questo modo le aziende possono contare su un canale complementare a quello bancario per diversificare le fonti di finanziamento, mentre i prestatori possono investire i propri risparmi in modo profittevole». Una volta ricevuta la richiesta di finanziamento, questa viene esaminata dagli analisti della piattaforma. Se la richiesta viene accettata, viene pubblicata sul sito e si accede al finanziamento in pochi giorni. In due anni dallo sbarco in Italia, la piattaforma ha erogato oltre 43 milioni distribuiti su 77 prestiti.

## Il Village a Milano

Il sostegno alle startup  
Crédit Agricole in pista

MILANO

L'opening ufficiale è in programma per domani alla presenza del sindaco Giuseppe Sala. Le Village by Crédit Agricole Milano è un hub dell'innovazione (il primo del gruppo in Italia e il 30esimo in tutto il mondo) che ha l'obiettivo di sostenere e accompagnare startup in diversi settori. Ne sono stati individuati sette, definiti le "7F": tre legati alle eccellenze italiane del territorio (food, fashion e furniture), altrettanti ad ambiti inerenti il gruppo CA (fintech/insurtech, future mobility e France) e da ultimo il farmaceutico. La sede è un ex convento del XV secolo in corso di Porta Romana (al civico 61, che domani ospiterà l'inaugurazione a partire dalle ore 19: 2.700 metri quadrati che arriveranno a ospitare fino a 50 startup e 200 postazioni di lavoro. Le giovani aziende innovative potranno avvalersi di una gamma di servizi: mentoring, programmi di formazione, coaching, incontri di matching con investitori e aziende corporate, supporto al fundraising e all'internazionalizzazione.

## LE ATTIVITÀ

Ha preso il via a dicembre con sei nuove aziende innovative coinvolte e oggi il numero è già cresciuto a 22. È il caso di Emerge, piattaforma digitale del cibo che mette a disposizione delle aziende italiane una vetrina per farsi conoscere da buyer internazionali. Così come PaydoClick, che eroga Plick, un servizio a valore aggiunto per i pagamenti da conto a conto che si integra nei canali dell'istituto del pagatore e consente di corrispondere liquidi senza la necessità di conoscere l'Iban. Stesso discorso per Tutored, community social che punta a far incontrare studenti universitari e giovani laureati con le aziende. «Collaborare per innovare» è il claim, la filosofia che sottende le attività de Le Village, pensato come ecosistema in cui le singole parti (startup, partner corporate e abilitatori) contribuiscono alla crescita comune. Sotto la guida di Gabriella Scapicchio: a lungo in Agos, due anni fa è approdata alla nuova divisione aziendale dedicata all'innovazione, di cui è stata finora responsabile. «L'obiettivo è promuovere l'innovazione territoriale, favorendo la connessione tra eccellenze» spiega Gabriella Scapicchio. - I.d.o.

©IPRODUZIONE RISERVATA



## Smart Vision Forum

Per i sistemi  
di visione  
l'Italia al top

MARCO FROJO, MILANO

I sistemi di visione industriale saranno al centro di Smart Vision Forum, la mostra-convegno organizzata da Messe Frankfurt che si terrà il 25 giugno nella Sala Maggiore di Bologna Congressi. L'evento, nato dalla collaborazione tra AidAM, l'Associazione italiana di automazione meccatronica, e Anie Automazione, si articolerà in una plenaria di apertura e in due sessioni parallele su tecnologie e applicazioni, durante le quali produttori, distributori e integratori di sistemi si confronteranno con il mondo accademico e industriale. Nell'area espositiva le aziende presenteranno le soluzioni più innovative di un settore in cui l'Italia è all'avanguardia. «I sistemi di visione sono una delle tecnologie abilitanti di Industria 4.0 e rivestono un ruolo determinante per il nostro settore, quello dell'automazione industriale, in quanto forniscono intelligenza alle macchine - spiega Michele Viscardi, presidente di AidAM - Smart Vision Forum è una grande occasione per fare aggregazione».

«I sistemi di visione sono componenti essenziali per una automazione industriale smart - gli fa eco Fabrizio Scovenna, presidente di Anie Automazione - Raccogliono informazioni cruciali sulla linea di

## La frase

Sono una delle tecnologie abilitanti di Industria 4.0 e rivestono un ruolo determinante per l'automazione

MICHELE VISCARDI  
PRESIDENTE DI AIDAM

produzione e sono preziosi nella valutazione dei prodotti e nella ricerca dei difetti così come nell'ottimizzazione della produttività dei robot e di altre attrezzature».

I sistemi di visione sono infatti in grado, fra le altre cose, di misurare, riconoscere, identificare, selezionare, leggere codici e caratteri e guidare i robot, il cui impiego nelle fabbriche è sempre maggiore. Proprie per queste caratteristiche e per la loro semplice integrazione con macchine e impianti trovano larga applicazione nel controllo qualità dei prodotti, nella tracciabilità e nella loro movimentazione.

Donald Wich, amministratore delegato di Messe Frankfurt Italia evidenzia invece come lo Smart Vision Forum, «affrontando una tematica chiave per il processo di digitalizzazione delle imprese» si inserisca «pienamente nel calendario degli appuntamenti tecnologici di Messe Frankfurt Italia» il cui fiore all'occhiello è la fiera Sps dedicata all'automazione industriale.

«La visione artificiale è diventata un elemento abilitante per la fabbrica del futuro perché in grado di offrire soluzioni per le sfide prossime, ovvero costi sempre più contenuti e standard produttivi sempre più elevati» conclude Nicola Lo Russo, managing director di Vision, una delle aziende che saranno presenti al Smart Vision Forum.

©IPRODUZIONE RISERVATA